

# “Formiche” Pd raccolgono rifiuti Raggi le irride: chi sporca pulisce

Mille volontari. Il segretario democratico: facciamo servizio pubblico

## 700 1800

<b>tonnellate</b>	<b>mezzi</b>
Tra mercoledì e venerdì sono state raccolte diecimila tonnellate di rifiuti, 700 giornalieri in più rispetto alla media	L'Ama, azienda municipale ambiente di Roma ha messo in campo 1800 mezzi leggeri e pesanti in questi giorni per la pulizia

Grazie agli impianti dell'Ama che hanno lavorato 24 ore su 24 e al rafforzamento dei turni la situazione in città sta tornando alla normalità



**Virginia Raggi**  
Sindaca di Roma  
(Movimento 5 Stelle)

ROBERTO GIOVANNINI  
ROMA

A vederle all'opera verso le undici e mezza nei giardini di Piazza Bologna, le “magliette gialle” del Pd sembravano un po' in crisi: i militanti sono stanchi e accaldatissimi. I più anziani sono seduti a rifiutare sulle panchine. Insomma, hanno l'aria di aver preso un po' sotto gamba l'impresa di «ripulire» l'obiettivo assegnato dalla federazione Pd di Roma. Qualche valida scusante ce l'hanno: i giardini al centro della piazza sono grandi. E se c'è la buona volontà, di sicuro manca la professionalità (e gli attrezzi giusti per fare un lavoro come si deve). Ma tant'è: il vero obiettivo dell'operazione «magliette gialle» - lanciata da Matteo Renzi nei giorni scorsi e materialmente organizzata questa domenica dal presidente del partito e commissario di Roma Matteo Orfini - non era estetico, ma politico. Ovvero, avviare una (problematica) riconquista della Capitale da

parte del Partito democratico. I sondaggi non sono ancora confortanti, per un Pd romano che alle ultime primarie si è «renzizzato». Alle elezioni mancano quattro lunghissimi anni, in cui non sarà facile risalire la china.

Intanto, il migliaio di volontari messi in campo dal Pd un qualche risultato per la città lo hanno prodotto. Ogni romano onesto lo può confermare: nei giorni scorsi i netturbini dell'Ama - messi in moto da una sindaca intenzionata a non fare brutta figura - hanno svuotato a dovere i cassonetti. Virginia Raggi ieri ha anche diffuso un video per irridere il Pd, che ora «pulisce quel che ha sporcato». I «generali» delle magliette gialle hanno mangiato la foglia, spostando la loro truppa verso 50 tra giardinetti, aiuole e spartitraffico. Come succede da un bel po' a Roma, tra crescita primaverile, maleducazione diffusa e scarsa efficienza degli addetti alla pulizia, gli spazi verdi offrono pessimi colpi d'occhio. Nei pochi posti dove sono andate le magliette gialle ora va un po' meglio; ma certo la Capitale continua a sembrare più Algeri che Zurigo. E poiché non esiste ancora un piano di smaltimento e recupero, purtroppo sia i rifiuti accumulati dai mezzi Ama che quelli raccolti ieri dai militanti del Pd continueranno ad essere spediti all'estero. A pagamento.

«È bastato l'annuncio della nostra iniziativa, e la pulizia di Roma è diventato un tema di cui occuparsi - ha detto Matteo Renzi - anche questo è servizio pubblico». Ma come chiarisce

Michele Anzaldi, deputato e portavoce del leader Pd, l'iniziativa fa parte del progetto dem per «riprendersi» Roma. «Alle Primarie la città lo ha votato con percentuali elevate, nonostante il presidente della Regione Lazio Zingaretti tifasse per Orlando, è un fattore importante - spiega Anzaldi - e la prima cosa concreta da segretario che fa Renzi a Roma è un'azione di forte contrapposizione ai grillini sul loro terreno». Insomma, è il ragionamento dei collaboratori del segretario, è un gran successo che sia Beppe Grillo che Silvio Berlusconi siano stati per la prima volta costretti a muoversi per cercare di arginare un'iniziativa che era stata organizzata alla bell'e meglio e con risorse modeste.

L'idea di Matteo Renzi sarebbe dunque quella di scatenare una opposizione dura, che finora c'è stata molto più a parole che nei fatti, contro Virginia Raggi. Mettere la sindaca sotto pressione ogni giorno; sfruttando le sue debolezze e approfittando del fatto che - si tratti di romani o di forestieri, italiani o stranieri - nessuno oggi può affermare che la Capitale è amministrata come si deve. Un piano ambizioso, ma molto difficile da realizzare. Le elezioni sono lontanissime: ed è utopistico sperare in un rapido crollo di consensi dei Cinque Stelle. E il partito democratico romano è sempre commissariato, con tante sezioni chiuse, in sofferenza.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

